



Programma di lavoro 2016/2017

Attività nell'ambito dell'Unione europea per rappresentare consulenti finanziari e intermediari abilitati.

Riguarda tutti gli operatori di mercato: imprese di investimento, consulenti, agenti di assicurazione, società di investimento in fondi, compagnie assicurative, produttori di software eccetera.

Nel **2016** le Autorità di Vigilanza Finanziaria Europea intensificheranno la loro collaborazione: gli Istituti di Vigilanza nei settori bancario (Eba), assicurativo (Eiopa) e finanziario (Esma) coordineranno i rispettivi programmi di lavoro.

Sono state definite delle norme armonizzate ("Single Rulebook") per favorire lo sviluppo del mercato interno UE dei servizi finanziari e semplificare le pratiche operative. Le priorità annuali che riguardano i consulenti finanziari e gli intermediari abilitati ricomprendono

- **Regolamentazione delle "Fin-Techs" e dei "Robo-Advisor"**: la vendita via Internet può celare specifici rischi. La vendita on-line è meno regolamentata rispetto alla consulenza e alla distribuzione "fisica" di prodotti finanziari e assicurativi. Al fine di preservare la parità di opportunità e di tutelare i consumatori è necessario creare condizioni uniformi per tutti gli operatori del mercato.
- **Attuazione delle direttive MiFID-2, IDD, PRIIPs**: decine di atti giuridici della commissione UE, oltre agli standard tecnici delle autorità di vigilanza, definiscono le procedure da adottare nella quotidianità lavorativa. Noi informiamo tempestivamente e in modo completo i nostri Associati e li rappresentiamo partecipando alle consultazioni europee.
- **Test per la regolamentazione UE**: assicurazioni auto, mutui immobiliari, Venture Capital - questi e altri settori sono oggetto della strategia "Capital Market Action Plans" (CMU) e del "Single Market" della commissione UE. Gli obiettivi: riduzione delle barriere nel mercato interno, riduzione della burocrazia, migliori e nuove offerte per i consumatori.



Comitato congiunto delle Autorità Europee di Vigilanza Finanziaria:
ESAs – European supervisory authorities

La tutela dei consumatori è al centro dell'attenzione delle tre autorità di vigilanza UE. L'attuazione del Regolamento PRIIPs per i cosiddetti "prodotti di investimento preassemblati", di cui fanno anche parte i prodotti assicurativi, è stata accelerata. Ai primi posti nell'agenda si trovano la regolamentazione dei canali di vendita digitali ("Fin-Techs", "Robo-Advisor") e la tutela dei dati personali ("profili del cliente"). L'intensificata azione di prevenzione contro il riciclaggio di denaro è oggetto della quarta direttiva UE sul riciclaggio di denaro, che prevede l'ulteriore elaborazione di Linee guida e di standard tecnici atti a valutare i rischi per i clienti.

Esempio pratico 1: prima di acquistare fondi di investimento e assicurazioni sulla vita, i consumatori riceveranno dal distributore una documentazione informativa standardizzata, che dovrà essere consegnata e illustrata dal consulente/intermediario.

Esempio pratico 2: i consulenti devono classificare e monitorare i clienti per quel che riguarda il rischio di riciclaggio di denaro. L'inadempimento comporta severe sanzioni. Oggetto delle consultazioni sarà anche la modalità con cui raccogliere e memorizzare i dati, e la relativa tipologia.



Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati
ESMA – European Securities and Markets Authority

Per la MiFID-2 e il MiFIR sono previsti fino a 39 (!) nuove Linee guida e standard tecnici. Altre priorità sono la regolamentazione dei fondi del mercato monetario e l'approvazione dei fondi di investimento alternativi (FIA) di Paesi terzi. Saranno riviste anche le regole in tema di rendicontazione per i fondi UCITS e per i fondi alternativi. Per i PRIIPs saranno elaborati degli standard regolamentari per definire i documenti informativi (KID) con le informazioni chiave destinate ai clienti finali.

Esempio pratico 1: le imprese di investimento possono avvalersi dell'attività di personale e consulenti qualificati. L'ESMA e la Commissione europea fisseranno i criteri di qualificazione del personale e definiranno i corsi di formazione e aggiornamento che saranno recepiti dalle autorità di vigilanza nazionali.

Esempio pratico 2: gli intermediari e i consulenti sono obbligati a richiedere e memorizzare i dati dei clienti. L'entità della raccolta di tali dati, così come le condizioni e i tempi di conservazione dei profili dei clienti, vengono definiti negli standard tecnici.

Ha avuto inizio la fase di attuazione della Direttiva IDD. Gli obiettivi consistono in una maggiore regolamentazione delle pratiche di distribuzione di compagnie di assicurazione e intermediari assicurativi, così come una migliore gestione dei reclami dei clienti. Attraverso informazioni standardizzate sul prodotto, i consumatori devono poter riconoscere il controvalore che ottengono con una polizza. Sarà inoltre accelerato il cosiddetto "piano europeo delle pensioni", vale a dire un prodotto previdenziale distribuito nell'UE tramite Internet, il cui acquisto non richiede consulenza o richiede una consulenza limitata. L'introduzione della norma Solvency II, il nuovo regime di vigilanza per assicuratori, comprende l'elaborazione di altri 25 standard regolamentari e di 7 nuove Linee guida. Anche la vendita online sarà oggetto di attenzione da parte delle Autorità: l'obiettivo è creare un "level playing field" (parità di condizioni) per tutte le altre forme di vendita.



**Autorità Europea
delle Assicurazioni e
delle Pensioni Aziendali
e Professionali:**
EIOPA – European Insurance
and Occupational Pensions
Authority

Esempio pratico 1: le procedure di vendita per gli agenti di assicurazione e le imprese sono soggette a severi requisiti. La distribuzione via Internet è invece meno regolamentata. Senza gli stessi requisiti, si correrebbe il rischio che le imprese eludano gli standard di tutela dei consumatori.

Esempio pratico 2: le scelte in materia di previdenza complementare sono tra le decisioni più importanti nella vita di un cittadino. A questo proposito sono indispensabili assistenza e consulenza qualificate. Pertanto, la regolamentazione dovrebbe rafforzare il ruolo dei consulenti senza privilegiare in modo unilaterale i canali di vendita elettronici.

L'elaborazione di norme tecniche per la direttiva PAD, Payment Accounts Directive (direttiva sui conti di pagamento) ha tra i suoi obiettivi una maggiore trasparenza sui costi. Inoltre, la Direttiva prevede misure per migliorare la tutela dei sottoscrittori di contratti di mutuo ipotecario, informazione standardizzata per i PRIIPs, Linee guida sulla remunerazione del personale addetto alla distribuzione, Linee guida per la selezione e la raccomandazione di un prodotto, monitoraggio dell'innovazione finanziaria, protezione dei dati, monitoraggio del Crowdfunding con priorità rivolta alla tutela degli investitori, come per esempio negli investimenti disciplinati dalla normativa MiFID 2.



**Autorità Bancaria
Europea:**
EBA – European Banking
Authority

Esempio pratico 1: la vendita di fondi UCITS è stata ampiamente regolamentata al fine di tutelare gli investitori. Il Crowdfunding e il Crowdinvesting sono invece fenomeni nuovi e meno regolamentati. Senza norme di legge uniforme, si correrebbe il rischio che le imprese eludano gli standard di tutela dei consumatori.

Esempio pratico 2: la distribuzione di forme di prestito immobiliari avviene on-line oppure attraverso consulenza personale. Entrambe le forme di vendita devono essere regolate in modo uniforme.

La selezione e la qualità dei prodotti finanziari devono essere migliorati, ed è inoltre necessario promuovere la concorrenza. Questi sono gli obiettivi stabiliti dal piano d'azione dedicato all'Unione dei mercati dei capitali (CMU). Il primo passo verso la sua realizzazione è il Libro Verde sui servizi finanziari e le assicurazioni. Altri progetti riguardano l'introduzione di un prodotto previdenziale standardizzato per tutti i cittadini UE, la riduzione delle barriere alla distribuzione di fondi di investimento, la valutazione del mercato interno UE per i prodotti di investimento, l'abolizione degli ostacoli di natura fiscale alla distribuzione transfrontaliera di assicurazioni sulla vita.



**Commissione
europea**

Esempio pratico: con l'ausilio dei "Libri Verdi" si svolgeranno dei lavori a livello europeo riguardanti specifici argomenti. Gli operatori del mercato parteciperanno alle consultazioni e ai vari lavori, sulla base delle proposte contenute nei singoli Libri verdi. Ciò porterà a proposte concrete per le definizioni delle nuove regole.

Nel 2016 e nel 2017 FECIF monitorerà queste e altre tematiche. Laddove necessario, svolgerà un'attività di rappresentanza mirata per consulenti finanziari e intermediari abilitati. Come associazione interprofessionale agisce congiuntamente per rappresentare attivamente gli interessi di tutti i membri. Il suo obiettivo è quello di garantire servizi accessibili alle medesime condizioni sia a livello locale che in Europa.

**Come associazione
industriale lottiamo
insieme per rappresen-
tare gli interessi di
tutti i membri.**

CHI È ANASF

ANASF, Associazione rappresentativa dei professionisti che svolgono l'attività di offerta fuori sede e di consulenza finanziaria, che conta oggi su oltre 12mila iscritti, dei 30mila attivi, è stata fondata nel 1977 dagli operatori finanziari con l'obiettivo principale di ottenere il riconoscimento e la tutela della professione mediante la creazione dell'Albo, che è poi stato istituito con la legge n. 1/1991.

L'Associazione svolge un'azione di rappresentanza degli interessi della categoria e dialoga con la Consob e le Autorità su tutti gli aspetti di regolamentazione dell'offerta fuori sede e dell'attività di consulenza finanziaria. L'Associazione, inoltre, partecipa attivamente e con propri rappresentanti ad APF, l'Organismo per la tenuta dell'Albo dei consulenti finanziari.

Da sempre presta anche una forte attenzione ai risparmiatori e alla necessità di favorire una maggiore consapevolezza nelle loro scelte d'investimento e nella gestione dei propri risparmi.



FECIF

La Federazione europea dei Consulenti e degli Intermediari Finanziari (FECIF) è stata costituita nel 1999 al fine di tutelare e promuovere il ruolo di consulenti e intermediari finanziari in Europa.

FECIF, unica realtà europea rappresentativa di consulenti e intermediari finanziari, ha sede a Bruxelles, nel cuore dell'Europa.

FECIF Dati

Il FECIF rappresenta 245.000 intermediari finanziari europei tramite:

- 17 associazioni nazionali di 11 Stati membri UE;
- 20 reti commerciali pan-europee, che operano nei 28 Stati membri UE.

SEDE ANASF

Milano, Via Vittor Pisani, 22, Italia

Phone 02.67382939 • Fax 02.67070839 • Mail anasf@anasf.it • Web www.anasf.it